



Club Alpino Italiano

SEZIONE DI NAPOLI
www.cainapoli.it tel. 081.417633

DATA **Domenica 17/11/2019**

PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI

**IL CONVENTO DI SAN NICOLA A FORCELLA (486 m) DALLA VALLE DEL SAMBUCO (RAVELLO),
DISCESA A MINORI E RITORNO A SAMBUCO PER LA VALLE DELLE CARTIERE DI MINORI**

Dislivello: 200 m circa salita, 500 m circa discesa
Sviluppo lineare totale del percorso ad anello: 9 km circa
Durata: ore 5 escluse soste
Difficoltà: E

Equipaggiamento: abbigliamento a strati, scarponi, giacca a vento, cappello, mantellina per pioggia, utili i bastoncini
Colazione ed acqua: da portare
Mezzi di trasporto: auto proprie

Carta dell'escursione: Carta dei Sentieri dei Monti Lattari 1:25.000, 2a Edizione 2019.
Mappa dei sentieri n.1 della Costiera Amalfitana scala 1:10.000 www.carteguide.com

Accompagnatore: Giuliana Alessio CAI Napoli (339 6545655)

Iscrizione all'escursione entro venerdì 15 novembre; per non soci assicurazione CAI obbligatoria, contattare direttore di escursione.

Descrizione itinerario

Dalla frazione Sambuco di Ravello (320 m circa), in corrispondenza di un cartello (sbiadito) con segnaletica CAI della Comunità Montana Penisola Amalfitana, si imbecca il sentiero n.315a della Carta dei Lattari che dalla strada scende a destra verso il torrente con alcune scalette. Dopo aver attraversato il torrente Sambuco, il sentiero continua sulla sinistra orografica del torrente, ed inizia in lieve pendenza la salita, alternando tratti in quota, che giunge alla sella di Mandrino, 441 m, dove sono situati dei ruderi; siamo sullo spartiacque fra le valli di Maiori e Minori; da qui panorama spettacolare sulla catena dei Lattari, in particolare su M. Finestra, creste del Demanio, M. Avvocata.

Si continua sul sentiero 315a a destra dei ruderi, e dopo circa 400 m lineari, si incontra il bivio per il Convento di San Nicola, che si inforca per raggiungerlo dopo altri 300 m circa, e grazie alla disponibilità dell'Associazione locale Ora et Labora, che ne cura l'apertura ed il mantenimento, sarà possibile visitare l'interno della Chiesa e del Convento, dal quale si può godere di panorami mozzafiato su Majori, Minori e Ravello.

Dopo la dovuta sosta nei pressi del Convento, si ritorna sui nostri passi al bivio del Convento, da cui proseguendo, inizia la discesa su sentiero nel bosco ricco di castagni e querce secolari, ed in meno di un'ora si arriva ad un nuovo bivio, a sinistra si scenderebbe



Club Alpino Italiano

SEZIONE DI NAPOLI
www.cainapoli.it tel. 081.417633

a Majori, noi prendiamo invece a destra verso Minori, e dopo qualche centinaio di scalini, con panorami incantevoli sulla costiera, raggiungeremo la nota cittadina sul mare. Ci sarebbe la possibilità a Minori di visitare la villa marittima romana (ingresso libero) che però chiude alle 14, quindi ciò dipende dal nostro orario di arrivo a Minori. Per il ritorno a Sambuco, risaliamo il centro storico di Minori verso Villamena su strada, per poi imboccare a destra uno stretto viottolo su scale, verso località Ariola, questo bivio sulla nostra destra è contrassegnato con cartello su cui è scritto Sambuco, non molto evidente! Salendo sempre su ripido sentiero e su scale, si ritorna a Sambuco in circa un'ora e mezza. Ci sarebbe anche la possibilità, per chi non se la sente di effettuare la risalita al ritorno, di ritornare a Sambuco servendosi delle navette che da Torello (frazione di Ravello) portano a Sambuco; ciò è soggetto agli orari dei bus.

Note storiche

“...Forcella dove è ubicato S. Nicola a detta di alcuni storiografi, è stato il primo insediamento urbano di Minori. Gli abitanti del posto si sarebbero trasferiti a valle in seguito al rinvenimento miracoloso delle spoglie di Santa Trofimenia, Protettrice di Minori. Nella zona di Forcella si potevano contare ben quattro Chiese, e precisamente San Sebastiano, San Michele Arcangelo a Terrigno, San Maffeo e San Luca. Oltre a queste Chiese fu fondato, nei primi decenni del secolo XII, un nuovo edificio sacro, che fu posto sotto il titolo di San Nicola di Bari.

Non si conosce con precisione la data di fondazione della chiesa di San Nicola: essa dovette avvenire presumibilmente nei primi decenni del secolo XII. La scelta del santo patrono e forse anche la scelta del luogo per la costruzione della nuova chiesa sono da mettere in relazione con la composizione sociale del paese costiero, costituito in gran parte da marinai e pescatori, e dalle speciali patronanze attribuite al Santo, pronto a proteggere la gente di mare e a salvaguardarla da tempeste e naufragi. La posizione della nuova chiesa ben visibile da un ampio specchio di mare antistante Minori, doveva costituire per marinai e pescatori un solido punto di riferimento, sia geografico, sia soprattutto spirituale, verso il quale rivolgere, oltre agli occhi, in modo particolare il cuore e la mente, per invocare la protezione del Santo Vescovo e per affidarsi al suo patrocinio...

Convento di S. Nicola. Non si sa a chi sia venuta l'idea di chiamare i frati eremiti agostiniani a Minori e di fondare per essi un convento presso l'antica chiesa di San Nicola, in località Forcella... L'attività dei frati durò 28 anni prima di interrompersi bruscamente in seguito alla soppressione dei piccoli conventi ad opera del Papa Innocenzo X.

Da questo momento in poi furono molte le traversie che il convento di san Nicola ha dovuto superare, come l'abbandono definitivo in seguito alla terribile epidemia di peste che decimò la popolazione minorese e il clero, ma alla fine, grazie all'opera di amministrazioni comunali e di semplici volontari, il restauro più importante fu seguito dal sindaco Francesco Di Lieto a cavallo degli anni 1950-60, il convento è riuscito a “sopravvivere”. Il Santo Vescovo viene ricordato nei giorni 6 dicembre e 1 maggio con solenni festeggiamenti e con la presenza di numerosi pellegrini che testimoniano la grande devozione verso San Nicola...”

tratto da “La Chiesa e il Convento San Nicola in Minori – Storia e Cronaca” di Vincenzo Criscuolo



Club Alpino Italiano

SEZIONE DI NAPOLI
www.cainapoli.it tel. 081.417633

A V V E R T E N Z E

- a)** I tempi di percorrenza sono calcolati in eccesso.
- b)** I Direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche.
- c)** I Direttori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati.
- d)** I partecipanti sollevano i Direttori e la Sezione da qualsivoglia responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia o alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna

CONDIZIONI FISICHE:

Si richiede buona preparazione fisica e senso di responsabilità a ciascuno dei partecipanti.